



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE DEL VENETO

LA COMMISSIONE REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 recante “Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell’art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante “Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell’art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 agosto 2014, n. 171 recante “Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance”;

VISTA la nota prot. 29565 del 14 ottobre 2014, ricevuta il 15 ottobre 2014, con la quale il Comune di Monselice (Padova) ha chiesto, ai sensi dell’art. 12 del d.lgs. 42/2004, la verifica dell’interesse culturale nel seguente immobile:

denominazione	EX CHIESA DEL CARMINE
provincia di	PADOVA
comune di	MONSELICE
proprietà	COMUNE DI MONSELICE (PADOVA)
sito in	VIA TRENTO TRIESTE, 15

distinto al C.T.	foglio 21, particella A;
confinante con	foglio 21 (C.T.), particelle 2983 – 2148 – 2146 – via Trento Trieste;

VISTO il parere della Soprintendenza belle arti e paesaggio per le province di Venezia, Belluno, Padova e Treviso, espresso con nota prot. 6334 RE del 26 marzo 2015;

VISTO il parere della Soprintendenza archeologia del Veneto, espresso con nota prot. 1816 del 10 febbraio 2015;

RITENUTO che l’immobile come di seguito descritto:

denominazione	EX CHIESA DEL CARMINE
provincia di	PADOVA
comune di	MONSELICE
proprietà	COMUNE DI MONSELICE (PADOVA)
sito in	VIA TRENTO TRIESTE, 15

distinto al C.T.	foglio 21, particella A;
confinante con	foglio 21 (C.T.), particelle 2983 – 2148 – 2146 – via Trento Trieste;



presenti l'interesse culturale di cui al combinato disposto degli artt. 10, comma 1, e 12 del citato d.lgs. 42/2004, per i motivi contenuti nella relazione storica artistica allegata

DICHIARA

con deliberazione assunta nella riunione del 25 maggio 2015 come rilevabile dal pertinente verbale di seduta, che l'immobile denominato *EX CHIESA DEL CARMINE*, sito nel comune di Monselice (Padova), come identificato in premessa, presenta l'interesse culturale di cui al combinato disposto degli artt. 10, comma 1, e 12 del d.lgs. 42/2004 e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto decreto legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storica artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

Il presente provvedimento sarà trascritto presso l'Agenzia delle Entrate - Servizio Pubblicità Immobiliare - a cura della competente Soprintendenza ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo di cui all'articolo 16 del d.lgs. 42/2004, entro 30 giorni dalla notifica del presente atto.

Sono, inoltre, ammessi proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale a norma del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Venezia, 25 maggio 2015

Il Presidente
(Eraldo TERENZONI)





Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

SOPRINTENDENZA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI VENEZIA, BELLUNO, PADOVA E TREVISO

Comune di MONSELICE (PD)

"Ex Chiesa del Carmine"

RELAZIONE STORICO-ARTISTICA

Proprietà: Amministrazione comunale di Monselice

C.T. Foglio 21, particella A

Il complesso architettonico della ex-Chiesa del Carmine di Monselice, è ubicato in Via Trento Trieste, al civico n. 15, all'esterno delle mura cittadine, nelle immediate vicinanze della stazione ferroviaria e del porto sul canale Bisatto, ove inizia la strada che già anticamente proveniva da Arquà.

Alcuni studiosi fanno risalire l'origine del complesso al 1424, anno in cui il priore carmelitano, Benedetto Marocco, avrebbe fatto costruire un oratorio dedicato alla Natività di Maria Vergine. Di dimensioni circa la metà dell'attuale, l'antico oratorio aveva il campanile sulla sinistra, in direzione opposta ma simmetrica a quello attuale, ricostruito verso la fine del Cinquecento, quando la chiesa venne riconsacrata dal vescovo di Adria, nel 1594. Il tempio presentava "dimensioni invariate rispetto a quello quattrocentesco, mentre gli interni erano decorati ad affresco, con cappelle laterali" (F. Rossetto, "Chiesa del Carmine").

L'ex-Chiesa del Carmine assume la sua configurazione attuale quando nel 1781 la famiglia Giacomazzi, avendola ereditata dalla famiglia Catti, ai quali era pervenuta a seguito della soppressione dei conventi Carmelitani operata da Innocenzo X, diede corso ad una sua totale ricostruzione (A. Gloria, "Il territorio Padovano illustrato").

Dopo ulteriori passaggi di proprietà, nel 1965 l'oratorio venne alienato dalla Curia Vescovile di Padova a Licia Marinetti in Miola, i cui eredi lo donarono al Consorzio per la Valorizzazione dei Colli Euganei nel 1979. Attualmente, la ex chiesa è di proprietà dell'Amministrazione comunale di Monselice.

Nel 1983 il complesso architettonico è stato oggetto di un intervento di manutenzione straordinaria che ha dato corso alla ripassatura del manto di copertura oltre al rifacimento, all'interno della chiesa, delle pavimentazioni in terrazzo alla veneziana e degli intonaci di finitura; sono stati inoltre rifatti gli intonaci a cocciopesto della facciata nord, che riporta tre finestre termali, nonché quelli a marmorino della facciata est.

Anticipato da un contenuto sagrato triangolare, il fronte principale è rivolto ad est. Esso si caratterizza per quattro lesene con zoccolo basamentale, sorreggenti un architrave ritmato da triglifi, quindi il soprastante timpano, i cui vertici sono enfatizzati da tre statue raffiguranti la Madonna del Carmelo (da cui il *titulus* primigenio del tempio), Santa Teresa d'Avila e Santa Maddalena Maria de Pazzi.

Il prospetto occidentale inquadra la sacrestia, ovvero un corpo di fabbrica addossato alla chiesa e al campanile, articolato su due livelli con solai di copertura in legno; anch'esso è stato interessato dai succitati lavori manutentivi degli anni Ottanta del secolo scorso e presenta in facciata un paramento murario a vista in sasso trachitico e cotto. Si tratta di un edificio movimentato da tre assi forometrici, con aperture rettangolari, cui si accede attraverso un portone a piano terra;

Sul lato nord, tra Chiesa e sacrestia, si innalza il campanile, parzialmente inglobato nel complesso; il fusto, a base quadrata, non risulta rastremato, ma caratterizzato da lesene angolari. La cella campanaria, evidenziata da semplici cornici, ripropone lo stesso leggero gioco chiaroscurale del fusto ordito dalle suddette lesene e presenta



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

SOPRINTENDENZA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI VENEZIA, BELLUNO, PADOVA E TREVISO

un'ampia monofora centinata per ogni lato; un coronamento merlato a coda di rondine completa l'elegante manufatto.

Lungo tutto il prospetto sud si stagliano una serie di edifici privati, sorti negli ultimi decenni in aderenza alla chiesa.

Internamente, lo spazio si organizza attorno ad un'unica aula con soffitto voltato ad arco ribassato, mentre le pareti risultano cadenzate da paraste ioniche e arcate cieche: si conservano tuttora i resti di preesistenti altari laterali.

Un raffinato arco trionfale poggiante su due colonne ioniche introduce il presbiterio, ambito a pianta quadrata, voltato a cupola con pennacchi; due porte lo collegano a due diversi vani della retrostante sacrestia, uno comunicante con l'esterno, mentre dall'altro si accede al campanile.

Degli affreschi che un tempo abbellivano questo luogo un tempo consacrato si conservano solamente alcune tracce; sulla parete sud, sono stati rinvenuti 'angeli del paradiso', risalenti al XVII secolo, di scuola manierista veneta.

Il fabbricato presenta una struttura principale costituita da muratura mista di sasso trachitico e cotto. La copertura è formata da travi di legno, tavelle e manto a doppio strato di tegole a canale.

Per tutto quanto sopra esposto, si ritiene che il complesso corrispondente alla Ex Chiesa del Carmine di Monselice presenti l'interesse culturale di cui all'art. 10, comma 1 del D.lgs. 42/2004, in quanto interessante esempio di compendio culturale sorto nella seconda metà del XVIII secolo su antiche preesistenze quattrocentesche.

L'impianto piano-volumetrico nonché l'apparato stilistico si rifanno pienamente al gusto neoclassico, ravvisabile negli elementi decorativi della facciata e degli interni che, nonostante le vicissitudini e la sconsecrazione, ancora conservano tracce di affreschi e di paramenti religiosi. Il Campanile, accostabile ad una torre difensiva per materiali impiegati e conformazione, sorge in piena aderenza alla Chiesa e alla sacrestia, ambito accessorio successivo. Benché privo di rilevanti caratteristiche morfologiche e stilistiche, nonché accostabile alla coeva edilizia privata, il corpo è strettamente unito al complesso architettonico da un rapporto funzionale e logistico, rappresentandone una diretta pertinenza.

Il Presidente della commissione
(Efilde TERENZONI)



IL SOPRINTENDENTE
Arch. Andrea Alberti

Collaboratori all'istruttoria: Dott.ssa Elisa Longo, Dott.ssa Caterina Rampazzo

AA / EL / CRA _verifiche dell'interesse_Monselice, ex Chiesa del Carmine





Ministero dell'Università e delle Attività Culturali e del Turismo

SOPRINTENDENZA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE
PROVINCE DI VENEZIA, BELLUNO, PADOVA E TREVISO

COMUNE di MONSELICE (PD)
"Ex Chiesa del Carmine"
ESTRATTO DI MAPPA CATASTALE

Art. 10 D.Lgs 42/2004



SOPRINTENDENTE
Arch. Andrea Alberti



zi Catastali - Direttore DOTT. ING. CARMELO LA CATTOLAVIS. tel. esente per fini



Il Presidente della commissione
(Eride TERENZONI)



18/04/2015
Prot. n. 413108/2015

1 Particella: A

Comune: MONSELICE
Foglio: 21

11 FEB. 2015

B



Ministero dei beni e delle attività culturali
e del turismo

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI
DEL VENETO

Padova, 10 febbraio 2015

Alla Direzione regionale per i beni culturali
e paesaggistici del Veneto
Cà Michiel dalle Colonne
Cannaregio 4314 - Calle del Duca
30121 - Venezia

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI DEL VENETO

arch. Costelli
12.2.2015

Richiesta al foglio del 09/12/2014

Lettera inviata solo tramite
posta elettronica
d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 - art 47

SERVIZIO TUTELA
Prot. 0001816 10/02/2015

Allegati 1 scheda

Cl. 34.07.01

Servizio N. 20556

OGGETTO: A) ART.12 - D.lgs. 22 gennaio 2004, n.42 - Decreti dirigenziali 6 febbraio 2004 e 28 febbraio 2005.
Elenco di n. 1 beni immobili di proprietà del Comune di Monselice (Padova).
INOLTRO SCHEDA: MONSELICE (Padova) - Ex chiesa del Carmine, sita in via Trento e Trieste, 15 - catastalmente distinta al C.T., foglio 21, particella A.
Parere istruttorio.

In riferimento alla nota di cui a margine, acquisita agli atti con prot. 16462 del 17/12/2014, si comunica che l'immobile non è di interesse archeologico, tuttavia, in base alla documentazione in possesso di questo ufficio e nota in bibliografia, il sedime su cui insiste è da considerare a rilevante rischio archeologico, per la presenza dei resti dell'insediamento dell'età del ferro e della città di epoca romana.

Si trasmette la scheda del bene reperita nel sito <http://www.benitutelati.it>, compilata dal funzionario archeologo responsabile di zona dr.ssa Giovanna Gambacurta e sottoscritta dal Soprintendente.

IL SOPRINTENDENTE
(Vincenzo Tiné)

MBAC-DR-VEN
DIR-UFF
0002585 13/02/2015
04.02.01/5

SBC/dg

